



Ryan Buynak

Sei Poesie

Interpretazioni di Marta Mondelli

Titolo: *Sei Poesie*

Testi di: Ryan Buynak

Fonti: *Yo quiero mas sangre*, Three Room Press, New York. 2009; *The ghost of the wooden squid*, Paradisiac Publishing. 2010

Interpretazioni di: Marta Mondelli

Editing e cura di: Luigi Bosco

in copertina: Bruno Munari, immagine tratta da *Guardiamoci negli occhi*, Corraini Editore, 2008.

Il presente documento non è un prodotto editoriale ed è da intendersi a scopo illustrativo e senza fini di lucro. Tutti i diritti riservati all'autore.



[Poesia 2.0](#), 2012

Ryan Buynak
SEI POESIE

Interpretazioni di Marta Mondelli

Nota dell'autore

Mia madre era di origine italiana. Questa è la spiegazione della mia bellezza. La poesia mi ha scelto quando ero un teenager e non ho mai pensato per un secondo che avrei avuto l'immenso onore di essere pubblicato nella terra dei miei antenati, la prima terra di studiosi e poeti. Le poesie presentate qui sono tratte dalle mie due prime antologie: *Yo Quiero mas sangre* e *The Ghost of the Wooden Squid*. Con ogni poesia - che diavolo, con ogni parola - voglio semplicemente raccontare il mio punto di vista e alcune delle persone che mi capita di incontrare nel grande viaggio. La vita ha alti e bassi, ma è sempre un'ispirazione. E sono fortunato perché andrò nella tomba un giorno e potrò dire che ho dato tutto. Non rassegnarti mai.

Ryan Buynak
SEI POESIE

da **Yo quiero más sangre**
(Three Room Press, New York. 2009)

The Last Time You Tie Your Shoe Laces

One morning,
you tie your shoes, and
low and behold, that afternoon
you fall down dead.
That's it.
Laced up the sneakers
and the eulogy.

L'ultima volta che ti allacci le scarpe

Una mattina,
ti allacci le scarpe e,
ecco, quel pomeriggio
cadi a terra morto.
Tutto qui.
Allacciate le scarpe
e l'elogio funebre.

Read My Mind

Make your smile as sweet as the sea

And I still want to put my face on your face forever.

I was just writing, "I hope you are proud of me."

And she just wrote, "I am proud of you."

Leggimi il pensiero

Rendi il tuo sorriso dolce come il mare

Ed io voglio ancora mettere il mio viso sul tuo viso per sempre.
Stavo giusto scrivendo, “Spero che tu sia fiera di me.”

E lei aveva appena scritto, “Sono fiera di te.”

Writing Utensils

Semesters don't count after college.

And love never lasts.

The fear fades eventually.

Vampires don't exist.

Do caterpillars change their personalities
when they become butterflies?

Are they humble with a hundred legs,
and then pompous and proud with beautiful wings?

Houses want to be haunted.

Dreams aren't always good to have.

And nights can be too short.

Our best friends are having a baby,
while Sam says I am too self aware,
and Suzanne leaves for Barcelona,
and the bastard banshee asks, "How old I am?"

Do caterpillars understand resurrection?

Utensili per la scrittura

I semestri non contano dopo l'università.

E l'amore non basta mai.

E la paura alla fine scompare.

I vampiri non esistono.

Cambiano i bruchi la loro personalità
quando diventano farfalle?

Sono umili con cento zampe,
e poi pomposi e fieri con bellissime ali?

Le case vogliono essere stregate.

I sogni non sono sempre buoni da farsi.

E le notti possono essere troppo corte.

I nostri migliori amici stanno per avere un bambino,
mentre Sam dice che sono troppo conscio di me,
e Suzanne parte per Barcellona,
e la strega infame domanda, "Quanti anni ho?"

I bruchi concepiscono la resurrezione?

da **Il fantasma del totano di legno**
(Paradisiac Publishing, 2010)

The Incident

what,
with waking up with
scratches on my face
and a bump on my head,
with vomit and women's
underwear in my bed,
with dried blood in my mustache,
with a bag of cocaine
in the pocket of last night's jeans,
from where it came I have no idea,
with the absence of money from my wallet,
with a broken cellphone,
the pieces of which are all
over my kitchen floor,
and my front door is wide open...

I do not want to remember last night.

L'incidente

cosa,
con lo svegliarmi con
graffi sul viso
ed un bernoccolo sulla testa,
con vomito e biancheria intima
femminile sul mio letto,
con sangue raggrumato tra i baffi,
con un sacco di cocaina
nella tasca dei jeans di ieri notte,
da dove venga non ne ho idea,
con l'assenza di soldi dal mio portafogli,
con un cellulare rotto,
i cui pezzi sono tutti
sul pavimento della mia cucina,
e la porta di casa spalancata...

non voglio ricordare della scorsa notte.

Her Bookshelf

the teeny-tiny paper star
fell from the ceiling
and landed on my black shoe,
the right one of the two.

I picked it up
and put it in this teeny-tiny
notebook to save it forever
or until some deathly fire,
like a movie ticket stub.

I looked up,
and forward forever
and focused on the spines in the paper skeletons,
amongst the sturdy steel that has stood here for years,
as the background for her growing black daughter.

I see Kerouac
and the complete Poe and Sherwood Anderson
and my own first book of poems
which is placed outside the file,
facing the inverted room for all the world to see.

I am honored and happy as a child,
whose only wish has come true,
for I am up there on top of that metal shelf
like a monument in her life,
with Jung and Pinecones and stacks of old boardgames,
and pictures of her daughter.

La sua libreria

La piccola stellina di carta
È caduta dal soffitto
E si è posata sulla mia scarpa nera,
quella destra.

Io l'ho presa
E l'ho messa in questo piccolo
taccuino per conservarla per sempre
O fino a qualche incendio mortale
Come la matrice di un biglietto del cinema.

Ho guardato in alto,
e davanti per sempre
e mi sono concentrato sui dorsi negli scheletri di carta,
tra il robusto acciaio che ha resistito qui per anni,
come lo sfondo di sua figlia che cresce nera.

Vedo Kerouac
E l'intera collezione di Poe e Sherwood Anderson
Ed il mio primo libro di poesie
Che sta fuori della fila,
rivolto verso il rovescio della stanza perché tutto il mondo lo veda.

Mi sento onorato e felice come un bambino,
il cui unico desiderio si è realizzato,
per essere lì su quel ripiano di metallo
come un monumento nella sua vita,
con Jung e Pinecones e pile di vecchi giochi da tavolo,
e le foto di sua figlia.

Sunday Vascular

addiction is like that...

cocaine Saturdays in general,
and/or preppy girls from Westchester County,
not to mention Panama City Beach,
or Chinese poetry.

next days are blue
and spent vomiting,
not playing basketball,
always reading Chinese poetry.

I am him
who retreats to knuckles
and bottles
and words long dead from yesterday.

I am him
who gives up
and runs away
to LA.

this hornofplenty
needed here all the time,
slow Sunday
without sin.

I am him
who wonders why
Sunday feels like the last day of the week
And yet American man science says it is the first.

Domenica vascolare

la dipendenza è così...

cocaina i sabato in generale,
e/o liceali fighette della Contea di Westchester,
senza contare Panama City Beach,
o la poesia cinese.

i giorni successivi sono tristi
e spesi a vomitare,
senza giocare a basket,
sempre a leggere poesia cinese.

io sono quello
che si ritira nelle nocche
e nelle bottiglie
e nelle parole già morte da ieri.

io sono quello
che molla
e scappa
a Los Angeles.

questa cornucopia
necessaria qui tutto il tempo,
lenta domenica
senza peccato.

io sono quello
che si chiede perché
la domenica sembra l'ultimo giorno della settimana
eppure la scienza dell'uomo americano dice essere il primo.

weird my arteries
with this fading love of wonderment
of today being today being today
and nothing but you and the best thing.

like we wrote before
in songs and poetry,
American, Mexican and Chinese,
Autoharp my lips and forgive me.

strane le mie arterie
con questo sbiadito amore di meraviglia
dell'oggi che è oggi essendo oggi
e nient'altro che tu e la cosa migliore.

come abbiamo scritto prima
nelle canzoni e in poesia,
americana, messicana e cinese,
autoharpami le labbra e perdonami.



Ryan Buynak è un bellissimo giovane che rappresenta il futuro della Poesia Americana. E' una vittima della cultura pop e la voce di una generazione. Ryan avvicina un fedele accendino allo stereotipo della poesia e gli da fuoco. Vive a New York e il suo cuore è ancora un cocodrillo.



Marta Mondelli lavora come attrice tra l'Italia e gli Stati Uniti. E' regista, sceneggiatrice, traduttrice e scrittrice (il suo primo romanzo, *Occhi di cane, cuore di cervo*, è uscito con Cairo Editore nel 2011). Vive a Manhattan da dieci anni.

